

*n.1 maggio 2011*



# Il Giornale di **Cermenate**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CERMENATE

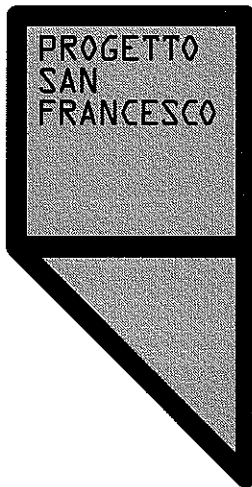
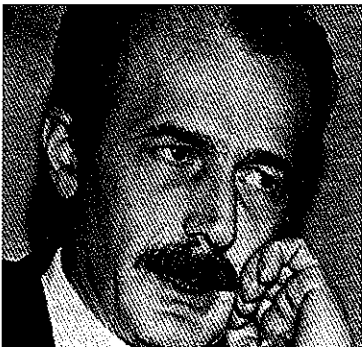


## IL CENTRO "GIORGIO AMBROSOLI": A CERMENATE IL SEGNO TANGIBILE DELLA LOTTA ALLE MAFIE

Sabato 7 maggio la villa di Di Vittorio 10 a Cermenate, confiscata nel 2007 alla 'ndrangheta, è stata consegnata a Padre Antonio Garau dell'Associazione Jus Vitae Onlus che aderisce al Progetto San Francesco di Filca Cisl, Fiba Cisl e Siulp, programma contro la criminalità organizzata che prevede la creazione del primo Centro europeo per l'alta formazione contro le mafie dedicato a Giorgio Ambrosoli, avvocato assassinato dalla mafia l'11 luglio 1979.

Il Centro troverà sede proprio nella villa di Cermenate che ospiterà una mostra permanente e una biblioteca per le future generazioni, ma che diventerà, soprattutto, la "casa della giustizia", aperta a tutti coloro che credono nella cultura della legalità.

Il 7 maggio 2011 rappresenta un data importante per la nostra Comunità: una data che rimarrà nella storia, che ci deve rendere tutti orgogliosi. Saremo i primi in



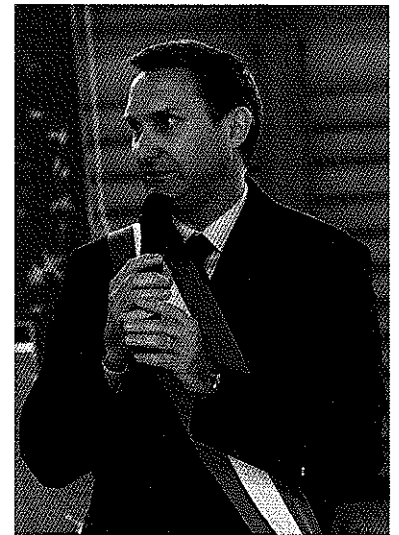
Europa ad avere una struttura del genere. Diventeremo protagonisti nella promozione della cultura della legalità, della giustizia e dei diritti umani che sono indubbiamente patrimonio di tutti noi e non solo di alcuni. I giovani, a cui idealmente abbiamo affidato il Centro, avranno un luogo che servirà da memoria storica e che permetterà di mantenere alta la guardia nei confronti del fenomeno malavitoso.

Con orgoglio dico a Voi cittadini che il Comune di Cermenate con questa scelta è entrato in quel gioco di squadra che è la lotta alla criminalità organizzata che vede coinvolti la magistratura, le forze dell'ordine e che da sabato 7 maggio ci vede impegnati, non senza preoccupazione, in prima persona.

La scelta che abbiamo fatto non è stata facile.

È estremamente impegnativa e starà a noi dare, insieme agli attori del progetto San Francesco, contenuto alle idee - già sono in cantiere dei progetti per l'autunno prossimo - . Necessario è il coinvolgimento di tutti e di tutte le Associazioni del paese - cosa che abbiamo già ricercato e che fino ad ora ha avuto una risposta forte e decisa - . Il Centro "Giorgio Ambrosoli" dovrà essere di tutti e vissuto da tutti come qualcosa di proprio e di vivo. Gli spazi che in esso verranno a breve realizzati saranno a disposizione per tre giorni alla settimana dei cittadini, delle Associazioni cermenatesi e delle Scuole per lo svolgimento di attività, riunioni e incontri.

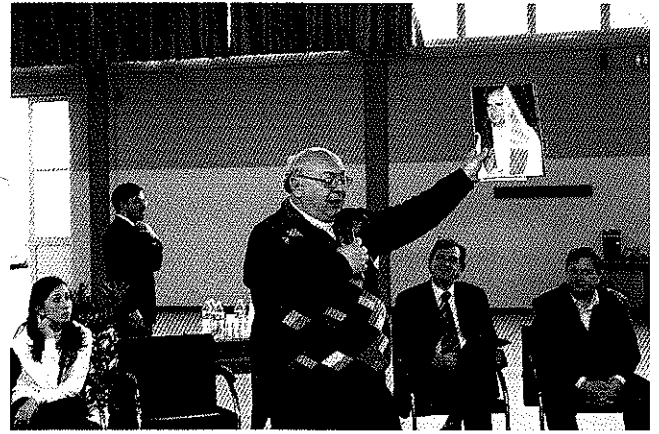
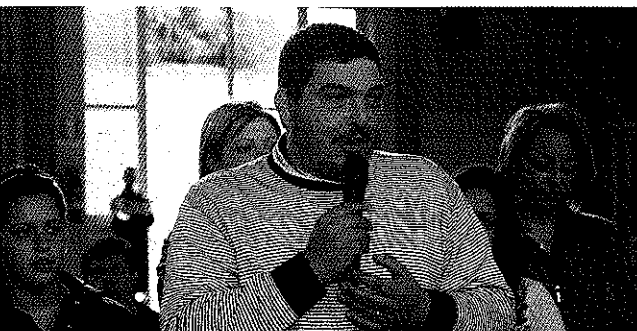
Indipendentemente da chi amministrerà Cermenate in futuro, questo Centro rimarrà e dovrà funzionare, testimoniando l'impegno che anche le Amministrazioni locali sono chiamate ad avere nei confronti del fenomeno mafioso che come ben vediamo è diffuso ovunque: nella società civile, nelle istituzioni, nel mondo della politica, nel mondo del lavoro e in quello dell'economia. E' una sfida che vogliamo e dobbiamo vincere.



Il Sindaco  
Mauro Roncoroni



Il Progetto San Francesco, già presentato alla cittadinanza in un incontro svoltosi sabato 2 aprile 2011 presso la Palestra comunale di via Garibaldi, è un contributo alla promozione della cultura della legalità, nelle varie situazioni del vivere quotidiano, sostenuto dall'Alto patrocinio di Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Assemblea regionale siciliana e promosso dalle sigle sindacali FILCA, (costruttori) FIBA (bancari), SIULP (polizia) della CISL.



La villa di via Di Vittorio che ospiterà il Centro dedicato a Giorgio Ambrosoli è stata affidata in comodato d'uso all'Associazione Jus Vitae Onlus di Padre Antonio Garau, impegnata dal 1996, per incentivare il dialogo fra i popoli e lo sviluppo socio-economico e culturale, con particolare attenzione al mondo giovanile e ai minori che vivono in particolari condizioni di disagio, cercando di attuare, relativamente al proprio raggio d'azione, programmi e azioni di lotta alle mafie.

L'Amministrazione comunale ringrazia tutti coloro che hanno collaborato nell'organizzazione delle iniziative del 2 aprile e del 7 maggio 2011, contribuendo alla buona riuscita dell'evento.



Gruppi, associazioni, enti e cittadini saranno coinvolti e diventeranno attori nelle iniziative che ruoteranno intorno al Centro di via Di Vittorio.

Già sono in cantiere proposte per l'autunno prossimo e alcune realtà locali si sono già mosse per avviare una collaborazione diretta con l'Associazione Jus Vitae di Padre Garau, a testimonianza che Cermenate ha ben risposto a questa chiamata ed è pronta a crescere con il neonato Centro della legalità.

## 10. eventi

# IL PROGETTO SAN FRANCESCO IN FAVORE DELLA LEGALITÀ E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE.

## UN CENTRO DI ALTA FORMAZIONE CONTRO LE MAFIE IN VIA DI VITTORIO A CERMENATE.

Sabato 7 maggio 2011 il Sindaco, Dott. Mauro Roncoroni, ha consegnato a Padre Antonio Garau, presidente dell'Associazione Jus Vitae Onlus di Palermo, le chiavi della villa di via Di Vittorio 10, sequestrata nel 2007 alla criminalità organizzata. L'evento, alla presenza dell'On. Roberto Maroni, Ministro dell'Interno, del Dott. Michele Tortora, Prefetto di Como, del Dott. Massimo Maria Mazza, Questore di Como, dell'Avv. Umberto Ambrosoli – figlio dell'Avv. Giorgio Ambrosoli, ucciso dalla mafia – del Procuratore Capo di Reggio Calabria Dott. Giuseppe Pignatone, del Segretario generale nazionale CISL, Raffaele Bonanni e dei segretari generali nazionali delle sigle FILCA, FIBA e SIULP CISL, rappresenta l'inizio di una nuova storia, nel segno della collaborazione e della cultura in favore della legalità.



La cerimonia di sabato 7 maggio, con la partecipazione delle autorità istituzionali e di folte schiere di giornalisti inusitate per la Cermenate che siamo abituati a vivere quotidianamente, è in realtà da leggersi come il punto di arrivo di un paziente percorso, avviato lo scorso anno dall'Amministrazione comunale, all'indomani dell'assegnazione di una villa sequestrata alla 'ndrangheta al Comune di Cermenate.



Dopo la confisca, la Polizia di Stato ha scelto di rinunciare all'immobile, rimettendolo all'Agenzia nazionale per la gestione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie, che, a sua volta, ha trasferito la struttura al patrimonio indisponibile del nostro Comune. Da allora la Giunta, con la collaborazione di tutto il Consiglio comunale, ha organizzato incontri con i principali attori sociali locali (associazioni, parrocchie, scuole, imprese) e con i cittadini cermenatesi, con lo scopo di aderire al Progetto San Francesco, condividendone i valori e le finalità.